



## *«Si è manifestata la giustizia di Dio!»*

La morte di Gesù ci appartiene, è il nostro più grande tesoro, un titolo di perdono che nessun nostro peccato, per quanto grande, può annullare. È come se fossimo morti noi stessi, distruggendo così in noi «il corpo del peccato». «Uno è morto per tutti, dunque tutti sono morti» (2 Cor 5, 14).

Davvero non si pensa mai alla cosa più semplice! Questa è la cosa più semplice, più chiara, del Nuovo Testamento, ma prima di giungere a scoprirla, quanta strada bisogna fare! È la scoperta che si fa, di solito, al termine, non all'inizio, della propria vita spirituale. In fondo, si tratta di dire semplicemente un «sì» a Dio. Dio aveva creato l'uomo libero, perché potesse accettare liberamente la vita e la grazia; accettare se stesso come creatura beneficata, graziata, da Dio. Aspettava solo il suo «sì». Invece, ricevette da lui un «no». Ora Dio offre all'uomo una seconda possibilità, come una seconda creazione, un nuovo inizio. Gli presenta Cristo sulla croce come sua "espiazione" e gli chiede: «Vuoi vivere in grazia di lui, in lui?» Credere, significa dirgli: «Sì, lo voglio!», ed essere, così, una creatura nuova, «creato in Cristo Gesù» (cf Ef 2, 10).

*(Cfr. Il Potere della Croce di R. Cantalamessa)*

*La carità è la virtù più nobile  
in mancanza della quale siamo nulla*

Rimanete a fianco di lui che ci ha amati e ha dato se stesso per noi. Cercate di abbandonare l'idea che la religione ci viene misteriosamente, a caso, a capriccio. Essa ci viene per legge soprannaturale, divina.

Edoardo Irving andò un giorno a trovare un ragazzo moribondo: entrato nella stanza, posò semplicemente la mano sul capo del malato dicendo: figlio mio, Dio ti ama, - e se ne andò. E il giovane si alzò dal letto e prese a chiamare i familiari dicendo: Dio mi ama! Dio mi ama! Quel ragazzo era trasformato. La sensazione che Dio lo amava lo aveva dominato, slegato e aveva incominciato a creare in lui un cuore nuovo.

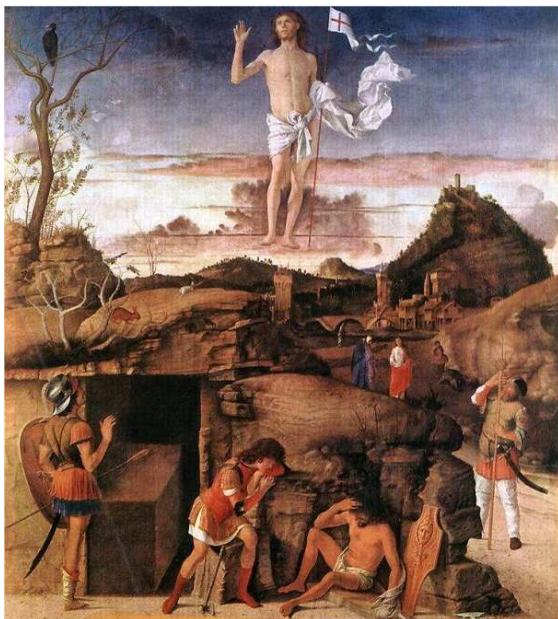
Così l'amore di Dio scioglie i cuori umani che non sanno amare e crea in loro l'uomo nuovo, che è paziente e umile e mite e altruista. E non c'è altra via per ottenerlo. Non c'è niente di misterioso: amiamo il prossimo, amiamo tutti, Noi amiamo i nostri nemici perché Egli ci ha amati per primo.

*(Cfr. La cosa più grande del mondo di E Drummond)*

## *Meditazione sulle piaghe sanguinanti e trionfanti di Gesù, porte del cielo*

"Quando fai l'Adorazione nella tua cella, una moltitudine di Angeli ti guardano (Fra Leopoldo, Diario 13 -VII-1908). Gesù mi disse: "In questo momento questa cella è piena di Angeli che seguono la tua Adorazione?" (Fra Leopoldo, Diario 25-IX-1908).

Nella mia cella, solo, con Gesù e Maria, ... invocai il divino Spirito ... e nel trasporto d'amore verso Iddio e Maria SS.ma chiamai sopra di me, meschino, gli Angeli del Paradiso, affinché si degnassero assistere al colloquio di Gesù e di Maria con me, povero peccatore (Diario 24-X-1908).





ti offro,  
mio Dio,

tutto quello che ora faccio  
e tutto quello che oggi farò